

# Motori

Nascono le scuole che insegnano la guida ecologica

Negli ultimi mesi sono sempre di più le iniziative che mirano a promuovere un cambiamento delle tecniche di guida verso stili più attenti ai consumi e, quindi, delle emissioni. Ultimi in ordine di tempo, sono i corsi organizzati dal Centro di Guida Sicura di Aci-

Vallelunga e quelli di Euromobility, in collaborazione con Asc, presso il circuito di Vairano (Pv). Per entrambe le scuole, le lezioni si svolgono, sia in aula sia in pista, e si rivolgono alle aziende con parco flotte veicoli o ai giovani che frequentano le autoscuole.

Dal motore...

**- 0,5%**

## Non scaldare il motore

Partire lentamente guidando a bassi regimi è il miglior modo per far salire in maniera ottimale la temperatura del motore e risparmiare carburante.

**- 6%**

## Usare marce alte

Sfruttare le marce più alte quando le condizioni della circolazione lo consentono. Occhio dunque al contagiri: per i motori a benzina è conveniente viaggiare tra i 1.500 e i 2.500 giri. Per i diesel si può stare anche più in basso: 1.300 - 2.000 giri.

**- 4%**

## Ridurre velocità

Solitamente l'auto viaggia soprattutto in città. Ma in autostrada, se non si ha fretta di arrivare a destinazione passare dai 130 km/h ai 110 km/h può consentire di far salire il nostro risparmio.

**-0,5%**

## Motore spento

Cinque minuti di motore acceso in folle fanno sprecare circa 10 cl di carburante. Al prezzo di questi giorni sono più di 15 centesimi.

**-2%**

## Freno motore

Se invece di frenare si rilascia l'acceleratore e si scalano le marce, si aumenta il rendimento energetico del motore ovvero, l'auto sfrutta di più l'energia data dal carburante e i consumi se ne avvantaggiano

Così si taglia il 25%



## Guida al Risparmio

### Ecco dieci semplici trucchetti per non sprecare carburante

Il prezzo del petrolio sembra non fermarsi più. Le previsioni lanciate dalla banca d'affari americana Goldman & Sachs di 2008 al barile non lasciano posto a illusioni di ribasso. Eppure a sentire gli esperti delle compagnie petrolifere, le risorse di greggio non scarseggiano: nuovi giacimenti vengono scoperti ogni anno e quelli esistenti, seppur più profondi, sono ugualmente ricchi. Lo stesso timore della Cina, il cui governo proprio in questi giorni ha deciso di incentivare l'acquisto delle auto piccole, è al momento sopravvalutato: l'aumento della domanda

dei Paesi emergenti è infatti compensata dal drastico taglio della richiesta americana. La folle corsa ha dunque un'unica giustificazione: nelle stanze dei bottoni, i grandi hedge funds continuano a scommettere sull'aumento del prezzo del petrolio, facendolo salire e guadagnando cifre miliardarie in pochi secondi.

Sarà difficile far scoppiare la bolla speculativa e l'unica via di fuga sembra essere quella di accelerare l'arrivo delle nuove tecnologie: quelle nate verdi per inquinare meno costrette a diventare rapidamente adulte con l'obiettivo di rispar-

miare preziose gocce di carburante. Come l'ibrido, che resta in attesa delle batterie al litio per la definitiva consacrazione. Oppure l'elettrico delle piccole city car a zero emissioni, pardon zero carburante, idea di Nissan-Renault, ma anche di Bmw, Audi e Smart. E addirittura l'idrogeno, tornato alla ribalta e spinto con forza in questi giorni da Mercedes (Classe B a fuel cell), Toyota (nuova Fchv adv) e ancora da Nissan che a fine mese porterà su strada in Italia la sua X-Trail Fcv. Soluzioni e tecnologie che, almeno in parte, non sono completamente

mature e ancora lontane dall'arrivo al grande pubblico. Nel frattempo la vita di tutti i giorni va avanti e il distributore diventa sempre di più l'ostacolo da saltare come in una partita di Monopoli.

Ecco perché si è voluto dare delle piccole indicazioni che possono aiutare a tagliare i consumi. Nessuna pozione magica, le nostre raccomandazioni consentono, in combinazione tra loro, di tagliare in media fino al 25% dei consumi. Il che tradotto in maniera concreta: per ogni 10 euro spese, un litro e un bicchiere di benzina (o gasolio) in più nel serbatoio. O due caffè. Fate voi. Certo ci vorrà impegno, in alcuni casi un po' di sacrificio, nel divertimento di guida e nel comfort, ma forse ne varrà la pena. Aggiungiamo che sono tutte a costo zero. Cosa rara di questi tempi.

**Alessandro Marchetti  
Tricamo**

...al lubrificante

**-2%**

## Meno aria condizionata

Il climatizzatore è affamato di energia e come tale toglie potenza al motore e aumenta i consumi. Non esagerare con le temperature troppo basse e spegnerlo qualche minuto prima di arrivare a destinazione.

**-4%**

## Pressione pneumatici

Più la gomma è sgonfia e più spreca energia facendo consumare di più. Mantenere dunque sempre la pressione corretta e nel dubbio aumentarla di 0,2 bar: comfort suppleggi uguale e minori dei consumi.

**-4%**

## Gomme strette

Evitare di montare gomme larghe e preferire pneumatici con bassa resistenza al rotolamento. Il costo è uguale, se non inferiore, e i consumi si riducono.

**-1%**

## Filtro dell'aria

Un filtro dell'aria ostruito non fa respirare bene il motore che di conseguenza brucia più carburante.

**-1%**

## Olio più fluido

Nel prossimo cambio olio preferire un lubrificante più fluido a bassa viscosità che riduce gli attriti. Il motore vivrà più a lungo e consumerà meno.